

IL GIACOBEO

Il Regno di Gesù

DOMENICA 21
FESTA DEL
CRISTO RE
E MADONNA
DELLA
SALUTE

ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00
e ore 19.00

MARTEDI' 23
ore 17.45
Incontro RnS

MERCOLEDI' 24
ore 17.00
Incontri di
catechismo per
ragazzi

GIOVEDI' 25
ore 18.30
lectio divina
Lc 21,25-28.34-36

SABATO 27
Santa Messa ore
19.00

DOMENICA 28
I° DI AVVENTO
ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00
e ore 19.00

Al termine dell'anno liturgico la festa di Gesù Cristo, Re dell'universo ci propone la felice meta della nostra vita e di tutto il creato: la salvezza.

Il Vangelo ci propone il dialogo tra Gesù e Pilato durante il processo a cui Gesù è sottoposto. Avevano consegnato Gesù per svariati motivi di odio, ma l'avevano anche presentato come colui che voleva essere il re dei Giudei, quindi contro Cesare, l'imperatore romano.

Pilato insiste su questo: "Sei tu il re dei Giudei, davvero tu sei re?".

Gesù è disarmato, non crede nella forza e nella violenza come il re romano, ma non è impaurito, né servile, è se stesso fino in fondo.

Risponde: "Io sono re, ma il mio regno non è di questo mondo". Stiamo attenti alla risposta, significa che il suo regno è tutt'altra cosa dai regni di questa terra, ma il Regno che Gesù è venuto a portare è proprio per questo mondo.

Gesù vuole creare una storia totalmente differente da chi combatte, usa violenza, abusa del suo prossimo, dove il potere e il denaro sono le uniche cose che contano. La logica del Regno di Gesù è accogliere, donare, servire. Gesù non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue, si sacrifica lui per tutti, è Re sulla croce, con le braccia spalancate e il cuore aperto, dove si dona tutto, dove la vita dell'altro conta più della sua vita.

Le ultime parole di Gesù sono: "Sono venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce".

Questa è la missione di Gesù. In quanto inviato dal Padre, Gesù è il testimone autorevole perché la sua opera è di essere il rivelatore del Padre.

Lui è la verità, l'unica via per accedere al Padre e per scoprire la vita vera.

Ecco l'appello implicito ai tutti noi credenti, a quelli che ascoltano la sua voce, a seguirlo, a vivere nella verità.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

UNA PRESENZA SCOMODA

Avevamo la legge. Ben precisa, elencava minuziosamente i nostri doveri, potevamo sentirci tranquilli, ma lui invece ha fatto saltare i confini della nostra legge: "ma io vi dico". Chi può sentirsi sicuro con quell'invito ad andare oltre, a fare di più, con quell'amore senza misura.

Avevamo la nostra buona scala di valori. L'ordine, l'onestà, il benessere, la carriera. E' venuto a rovesciare tutto, si è messo a proclamare beati i poveri, gli affamati, coloro che piangono, i perseguitati, gli ultimi saranno i primi. La società non può reggersi su un disordine di questo tipo.

Avevamo le nostre comode classificazioni. I buoni da una parte, i cattivi dall'altra. I giusti e i peccatori. Gli amici e i nemici. Le persone oneste e quelle perdute. Ha rivoluzionato anche questo: I pubblicani e le prostitute staranno davanti a tutti nel suo Regno.

Dove è andata a finire la nostra giustizia? Finalmente avevamo un Dio. Un Dio nel cielo, che esige il nostro rispetto, la nostra adorazione, le nostre osservanze rituali, il nostro timore. Ci ha rubato anche questo, lo ha strappato dal cielo e lo ha portato sulla terra. Figuriamoci, un Dio in mezzo a noi, che cammina con noi.

Questo Dio, sapevamo dove trovarlo, bastava prendere la strada del tempio: un po' di incenso, qualche preghiera, qualche digiuno... Questo Dio sulla terra è terribilmente scomodo.

Alessandro Pronzato

*I sacerdoti sono disponibili per la
Confessione il sabato e la domenica
dalle 18.30*

*Domenica 28.11, Prima domenica di
Avvento, alle ore 15.30,
nella Chiesa di San Silvestro,
RITIRO DI AVVENTO
guidato da don Bertotto.*

CAMPAGNA ABBONAMENTI GENTE VENETA 2021

Il messaggio del Patriarca

Carissimi fratelli e sorelle,
all'inizio del cammino sinodale desideriamo aprire, alla comprensione della realtà con sguardo evangelico, ossia, lo sguardo dei discepoli del Signore che vivono nella storia attenti al grido degli uomini e delle donne del loro tempo. Attraverso la Parola di Dio e la preghiera, chiediamo allo Spirito - vero protagonista del cammino sinodale -, che apra i nostri cuori e le nostre menti a un cordiale ascolto dei fratelli, alla bellezza e alla verità del Vangelo che, a differenza dei progetti degli uomini, non patisce il passare del tempo e, sempre, dona risorse nuove. Il settimanale cattolico diocesano "Gente Veneta" si impegna ad essere strumento adatto per tale discernimento comunitario a servizio di una Chiesa che vuol essere lievito nascosto che fermenta la pasta.

Anche per questo motivo invito a leggere, a far conoscere e diffondere "Gente Veneta", ricordando che il cristiano ha bisogno dello sguardo della fede.

+ Francesco, patriarca

DOMENICA SI CELEBRA LA 36^a GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Domenica 21 novembre, si celebra in tutte le diocesi la 36^a Giornata Mondiale della Gioventù che quest'anno ha per tema: "Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto".

Per volontà di Papa Francesco, l'appuntamento si svolge infatti nella Solennità di Cristo Re e non più nella Domenica delle Palme.

"In ogni parte del mondo abbiamo visto molte persone, tra cui tanti giovani, lottare per la vita, seminare speranza, difendere la libertà e la giustizia, essere artefici di pace e costruttori di ponti", scrive Francesco nel Messaggio per la Giornata. "Quando un giovane cade, in un certo senso cade l'umanità. Ma è anche vero che quando un giovane si rialza, è come se si risollevasse il mondo intero", afferma il Pontefice.

"Così oggi, ancora una volta, Dio dice a ciascuno di voi: "Alzati!". Spero con tutto il cuore - confida il Papa - che questo messaggio ci aiuti a **prepararci** a tempi nuovi, a una nuova pagina nella storia dell'umanità. Ma non c'è possibilità di ricominciare senza di voi, cari giovani. Per rialzarsi, il mondo ha bisogno della vostra forza, del vostro entusiasmo, della vostra passione".